

Dalla scuola alla filarmonica Tutto nel nome di Balilla

— CINISELLO BALSAMO —

DIRE PAGANELLI a Cinisello, ancora oggi significa dare un nome a tante delle opere e delle attività che appartengono alla vita della città. A cominciare dalla sua amata attrezzeria che, pur oggi menomata dalla crisi più grave della sua storia, continua a contare oltre 140 dipendenti. Ma significa anche parlare di quella piscina di via Fabio Filzi che il mecenate costruì

davanti a casa sua, sulle sue aree, e poi donò al Comune per avviare i bambini al nuoto. Non c'è studente di Cinisello che non sia passato dai suoi laboratori di informatica. Negli anni '80, quando ancora i computer erano agli albori, Balilla Paganelli (nella foto) volle finanziare l'istituzione di un laboratorio in ogni scuola della città. E si potrebbe continuare all'infinito, parlando della Filarmonica che

IN FUTURO

L'istituto Mazzini avvierà un corso di «Restauro di moto e auto d'epoca»

porta il suo nome, delle attività sportive e culturali che ha finanziato, dei suoi tanti dipendenti che vennero spronati e finanziati a creare attività in proprio.

PRIMA della sua morte decise che il suo enorme patrimonio dovesse conferire in una fondazione alla quale affidò il compito di sostenere l'avviamento professionale dei giovani. Quella fondazione oggi è guidata da Nadia Carminati che sabato pomeriggio, a Vil-

la Ghirlanda ha presentato le celebrazioni per il 25ennale, cercando di delineare l'operato dell'ente morale e i progetti per il futuro. «Nel corso della sua vita, la fondazione ha tenuto fede a quelli che erano stati gli impegni assunti da Balilla Paganelli con la sua città. I due filoni principali di attività attualmente sono quelli legati alla scuola di formazione professionale Mazzini e quelli legati alla filarmonica Paganelli, che offre a tanti giovani l'opportunità di avvicinarsi alla musica». Già, la musica era un'altra delle sue passioni, tanto che volle regalare al Comune di Cinisello il pianoforte a coda oggi è esposto nella sala degli Specchi di villa Ghirlanda. «Nel corso degli anni la fondazione ha erogato circa 3 milioni e mezzo di euro a favore delle associazioni del territorio — ha proseguito la Carminati —. Ma l'impegno più importante è stato quello di acquistare e ristrutturare la ex scuola Gorki, oggi istituto Paganelli, dove ha sede l'Ufficio del Lavoro e la scuola Mazzini». Quasi a voler celebrare la storia di Balilla Paganelli, quest'anno la scuola Mazzini chiederà alla Regione l'autorizzazione ad aprire un nuovo corso professionale dedicato alla formazione di professionisti nel «Restauro di auto e moto d'epoca». In pratica quelle stesse auto e moto che vennero create negli stabilimenti di Paganelli.

Ros. Pal.

